

FOCUS UE: **notizie e opportunità dall'Europa**



Mensile di informazione

a cura del
Centro Europe Direct Abruzzo Nord-Ovest



realizzato con il contributo della Commissione Europea

CENTRO EUROPE DIRECT ABRUZZO NORD-OVEST

Via A. De Benedictis,1 c/o Parco della Scienza - 64100 Teramo

Tel e fax 0861-221198 E-mail: europedirect@copeteramo.it Sito Web: www.europedirectteramo.it

Il Centro rispetta i seguenti orari di apertura al pubblico:

da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle 14.00, martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle 18.00

Seguici anche su :



www.facebook.com/europedirect.teramo



<https://twitter.com/europedirectter>

In questo numero:

PRIMO PIANOpagina 2

David Sassoli eletto Presidente del Parlamento europeo

Ursula von der Leyen è stata confermata presidente della Commissione europea

NOTIZIE DALL'EUROPApagina 3

Iniziativa dei cittadini europei: la Commissione registra tre nuove iniziative e stabilisce che una è inammissibile

Occupazione e sviluppi sociali in Europa: l'indagine 2019 evidenzia che la lotta ai cambiamenti climatici può essere un fattore trainante per la crescita e l'occupazione

Agricoltura sociale, arriva finalmente il decreto:ecco tutte le novità

Cosa mettere in valigia quando vai a studiare in un'università europea

LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'UEpagina 7

NOTIZIE DAL CENTRO.....pagina 8

CONCORSI E PREMI.....pagina 9

BANDI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA.....pagina 12

PRIMO PIANO

David Sassoli eletto Presidente del Parlamento europeo



Il 3 luglio 2019 il Parlamento europeo ha eletto come suo presidente il deputato italiano dei Socialisti e democratici David Sassoli alla seconda votazione. David Maria Sassoli ha ricevuto 345 voti su 667 voti espressi al secondo scrutinio. Guiderà il Parlamento fino a gennaio 2022. Prima di essere eletto come parlamentare europeo nel 2009, Sassoli ha lavorato come giornalista, fino a diventare vicedirettore del TG1. Nella precedente legislatura ha svolto il ruolo di vice-presidente. In un discorso rilasciato in Plenaria a Strasburgo dopo la sua elezione, il Presidente Sassoli ha ringraziato i deputati della 9a legislatura per la fiducia riposta. Ha poi detto: “In questi mesi, in troppi, hanno scommesso sul declino di questo progetto, alimentando divisioni e conflitti che pensavamo essere un triste ricordo della nostra storia. I cittadini hanno dimostrato invece di credere ancora in questo straordinario percorso, l’unico in grado di dare risposte alle sfide globali che abbiamo davanti a noi”. “Dobbiamo avere la forza di rilanciare il nostro processo di integrazione, cambiando la nostra Unione per renderla capace di rispondere in modo più forte alle esigenze dei nostri cittadini e per dare risposte vere alle loro preoccupazioni, al loro sempre più diffuso senso di smarrimento”. Sassoli ha inoltre sottolineato le priorità che il Parlamento dovrà portare avanti nei prossimi anni.

Ursula von der Leyen è stata confermata presidente della Commissione europea



Ursula von der Leyen, ex ministra della Difesa tedesca del partito di centrodestra della CDU, è stata confermata presidente della Commissione europea dal Parlamento Europeo. Durante il voto, arrivato dopo settimane di trattative e incontri con i vari gruppi e partiti, e dopo un apprezzato discorso tenuto in aula da von der Leyen, si sono espressi a favore della sua nomina 383 europarlamentari: è la prima presidente donna della Commissione Europea. La conferma è arrivata con una maggioranza molto risicata, e dopo settimane di trattative: i voti ricevuti da von der Leyen sono stati soltanto nove in più dei 374 che le servivano per ottenere la maggioranza assoluta, e parecchi in meno dei 422 che ottenne il suo predecessore Jean-Claude Juncker nel 2014. Con la sua visione di un'Europa più verde, più equa e basata su regole, è diventata la prima donna a ricoprire questa carica. Ad annunciarlo è stato il nuovo presidente del Parlamento europeo David Sassoli. La sua nomina da parte del Consiglio europeo è stato il risultato di un compromesso tra Germania e Francia con il consenso del governo italiano e dei paesi del blocco di Visegrad. A seguito di questa votazione, entrerà in carica il primo novembre 2019.

NOTIZIE DALL'EUROPA

Iniziativa dei cittadini europei: la Commissione registra tre nuove iniziative e stabilisce che una è inammissibile

La Commissione europea ha deciso di registrare tre nuove iniziative dei cittadini europei: "Un prezzo del carbonio per lottare contro i cambiamenti climatici", "Incentivare il progresso scientifico: le colture sono importanti!" e "Mettiamo fine all'era della plastica in Europa".

L'Iniziativa "Un prezzo del carbonio per lottare contro i cambiamenti climatici", gli organizzatori chiedono alla Commissione di "proporre una normativa dell'UE che scoraggi il consumo di combustibili fossili, incoraggi il risparmio energetico e l'uso di fonti rinnovabili per combattere il riscaldamento globale e limitare l'aumento della temperatura a 1,5°C." L'obiettivo dell'iniziativa è introdurre un prezzo minimo per le emissioni di CO₂, abolire l'attuale sistema di quote di emissioni gratuite per coloro che inquinano nell'UE e introdurre un meccanismo di adeguamento alla frontiera; nel contempo le entrate derivanti dalla fissazione del prezzo del carbonio verranno "dirottate verso le politiche europee che sostengono il risparmio energetico e l'uso di fonti rinnovabili e impiegate per ridurre l'imposizione fiscale sui redditi più bassi". Ai sensi dei trattati dell'UE, la Commissione europea può agire a livello legislativo nei settori dell'azione per il clima, dell'ambiente, della fiscalità e della politica commerciale comune. La Commissione ritiene pertanto che questa iniziativa sia giuridicamente ammissibile e ha deciso di registrarla. La registrazione avrà luogo il 22 luglio 2019, data a partire dalla quale gli organizzatori avranno a disposizione un anno per raccogliere le firme a sostegno dell'iniziativa.

"Incentivare il progresso scientifico: le colture sono importanti!" Per quanto riguarda l'iniziativa, gli organizzatori affermano che la direttiva 2001/18/CE sugli organismi geneticamente modificati "non è più aggiornata" e chiedono una revisione delle norme relative alle nuove tecniche di selezione vegetale, con l'obiettivo di "facilitare la procedura di autorizzazione per i prodotti ottenuti attraverso le nuove tecniche di selezione vegetale". Ai sensi dei trattati dell'UE, la Commissione europea può agire a livello legislativo nei settori del mercato interno e delle autorizzazioni di prodotti. La Commissione ritiene pertanto che questa iniziativa sia giuridicamente ammissibile e ha deciso di registrarla. La registrazione avrà luogo il 25 luglio 2019, data a partire dalla quale gli organizzatori avranno a disposizione un anno per raccogliere le firme a sostegno dell'iniziativa.

Infine riguardo all'iniziativa "Mettiamo fine all'era della plastica in Europa" gli organizzatori chiedono alla Commissione europea di "rivedere la direttiva sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente al fine di vietare tutti i prodotti di plastica monouso in Europa". L'iniziativa mira a ottenere il "divieto di tutti gli imballaggi e di tutte le bottiglie di plastica entro il 2027, in modo che si possa iniziare ad attuare misure concrete per rispettare i limiti delle nostre risorse". Ai sensi dei trattati dell'UE, la Commissione europea può agire a livello legislativo per salvaguardare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente. La Commissione ritiene pertanto che questa iniziativa sia giuridicamente ammissibile e ha deciso di registrarla. La registrazione avrà luogo il 26 luglio 2019, data a partire dalla quale gli organizzatori avranno a disposizione un anno per raccogliere le firme a sostegno dell'iniziativa.

Occupazione e sviluppi sociali in Europa: l'indagine 2019 evidenzia che la lotta ai cambiamenti climatici può essere un fattore trainante per la crescita e l'occupazione



La Commissione ha pubblicato l'edizione 2019 dell'indagine annuale sull'occupazione e sugli sviluppi sociali in Europa (ESDE). Alla luce delle tendenze globali a lungo termine quali l'invecchiamento, la globalizzazione, la trasformazione tecnologica e i cambiamenti climatici, l'ESDE 2019 è dedicata al tema della sostenibilità. La relazione dimostra che la lotta ai cambiamenti climatici e una crescita durevole vanno di pari passo. Definisce una serie di opzioni strategiche in grado di mantenere la competitività dell'UE, sostenere la crescita e diffonderne i benefici all'intera popolazione dell'UE e alle generazioni future, perseguendo nel contempo un'ambiziosa transizione verso un'economia a impatto climatico zero. L'indagine 2019 conferma inoltre la continua espansione dell'attività economica dell'UE, con nuovi livelli record di occupazione e un miglioramento della situazione sociale. Il passaggio a un'economia a zero emissioni di carbonio aumenterà il numero dei posti di lavoro disponibili e inciderà sulla struttura del mercato del lavoro, sulla distribuzione dei posti di lavoro e sulle competenze necessarie. Entro il 2030 si stima che la transizione creerà altri 1,2 milioni di posti di lavoro nell'UE oltre ai 12 milioni di nuovi posti di lavoro già previsti. La transizione potrebbe attenuare la polarizzazione del lavoro in corso, derivante dall'automazione e dalla digitalizzazione, creando posti di lavoro anche per quanto riguarda i salari e le competenze di livello medio, in particolare nei settori della costruzione e dell'industria manifatturiera. Ciò premesso, l'incidenza della transizione varierà a seconda dei paesi e dei settori. I paesi devono quindi prepararsi a questa transizione per garantire che le persone che hanno occupazioni o che lavorano in settori e regioni ancora legati a modelli ad alte emissioni di carbonio non siano lasciate indietro. Riveste un'importanza fondamentale integrare la dimensione sociale fin dall'inizio, ad esempio attraverso misure che prevedono un sostegno al reddito durante la transizione o combinano una maggiore tassazione dell'energia con una redistribuzione. Anche il dialogo sociale può contribuire a rendere la transizione equa, garantendo il coinvolgimento dei lavoratori e dei datori di lavoro. Più in generale, l'indagine dimostra che per portare avanti la crescita economica l'UE dovrà investire nelle competenze delle persone e nell'innovazione. Le imprese dell'UE che ottengono i risultati migliori sono quelle che investono maggiormente nella formazione dei lavoratori e in condizioni di lavoro di elevata qualità. Gli investimenti nelle competenze, nelle qualifiche e nella formazione formale degli adulti sostengono realmente l'occupabilità dei lavoratori, la crescita dei salari e la competitività delle imprese. L'indagine ESDE evidenzia inoltre che gli investimenti sociali, come l'accesso ai servizi di assistenza all'infanzia e all'educazione della prima infanzia, rendono le persone più produttive e aumentano il loro benessere. Alloggi adeguati e a prezzi accessibili consentono agli europei di sfruttare pienamente le loro potenzialità sul mercato del lavoro e di partecipare alla società.

Agricoltura sociale, arriva finalmente il decreto: ecco tutte le novità



Si è in attesa della pubblicazione sul sito del Ministero dell'agricoltura il decreto che definisce i requisiti minimi e le modalità previste all'articolo 2, comma 1, della legge 141/2015 sull'agricoltura sociale. Il Decreto prevede che possono essere riconosciute come soggetti che erogano servizi di agricoltura sociale le aziende agricole in forma singola o associata e le cooperative sociali il cui reddito da attività agricola superi il 30% del totale. Il decreto consentirà a tante realtà molto diversificate che dopo una attesa di quattro anni dalla legge avranno finalmente un punto di riferimento per le proprie attività in ambito sociale. L'agricoltura, nell'ambito dell'azienda multifunzionale, da alcuni anni ha riscoperto l'antico e prestigioso ruolo di attività sociale, promuovendo servizi alla persona, interazioni con piante ed animali, contatti con spazi e ritmi diversi da quelli ordinari. Le attività sono molto diversificate e rientrano nell'ottica aziendale della multifunzionalità agricola. Le attività riguardano il recupero della dipendenza droga e alcool, l'ortoterapia, l'ippoterapia e altre attività con disabili fisici e psichici di diversa gravità, ma ci sono realtà che seguono il reinserimento sociale e lavorativo di persone emarginate (minori a rischio, disoccupati di lunga durata, ecc.), oppure che puntano allo sviluppo di un'attività agricola volta al miglioramento del benessere e della socialità (agriasilo, orti per gli anziani, ecc.). Attività che consentono a molte persone di inserirsi nel mondo lavorativo e alle aziende agricole di racimolare qualche euro in più per salvare le aree rurali dallo spopolamento. Una serie di iniziative connesse al mondo rurale può essere estrinsecata in maniera dinamica e moderna, attraverso l'offerta di alcuni servizi: assistenziali, formativi, educativi, d'inserimento lavorativo e sociosanitari. Un ruolo che il mondo agricolo ha sempre svolto in maniera naturale con una scarsa propensione alla monetizzazione. La nuova consapevolezza della ruralità, insieme alle politiche di sviluppo, hanno accelerato questo tipo di attività sociale, favorendo la nascita di segmenti occupazionali, attraverso il benessere individuale e sociale. L'Unione Europea, riconoscendo questo ruolo di primaria importanza, ha canalizzato alcune iniziative politico-finanziarie per favorire la rinascita di queste attività; un mix d'idee costituite da pratiche agricole a basso impatto ambientale e con metodo biologico o integrato, attività sociali e sociosanitarie, percorsi terapeutici, riabilitativi, di cura, d'inserimento sociale e lavorativo delle fasce di popolazione svantaggiate e a rischio di marginalizzazione; insomma, un più ampio bisogno di politiche di welfare su cui l'Unione Europea insiste per una rivalutazione del settore primario. Attività che devono essere svolte in cooperazione con i servizi socio-sanitari e gli enti pubblici competenti del territorio. Comunque, si tratta di attività lavorative meno meccanizzate, in grado di accogliere più facilmente nuove persone in azienda. Allo stesso tempo, questa maggiore capacità di includere persone favorisce, spesso, un innalzamento delle attenzioni nei confronti di pratiche che hanno un maggiore contenuto in termini di risorse collettive (la cura del paesaggio, la gestione della biodiversità, diserbo delle aree ortive, ecc.), pratiche agricole che permettono di svolgere attività all'aperto, in maniera socializzante, recuperando il "senso del tempo".

Cosa mettere in valigia quando vai a studiare in un'università europea

Sei stato accettato al corso che sognavi, ma non sai che devi mettere in valigia? Essere ben organizzati e preparati aiuta a ridurre lo stress del trasloco all'estero. Ecco dodici cose da non dimenticare per godersi l'avventura in Europa. Per prima cosa informati sul posto dove andrai a vivere, in modo da sapere che tempo fa abitualmente e che cosa indossano di solito gli studenti. Se non sei sicuro, contatta l'università per sapere che cosa portare. Oltre all'abbigliamento, pensa a che cosa potrebbe servirti nel quotidiano. Puoi usare questo elenco di cose utili e integrarlo con tutto ciò che ti potrebbe aiutare a sistemarti nel più breve tempo possibile. Passaporto e visto: possono sembrare cose ovvie, ma se le dimentichi sei nei guai! Prima di partire controlla bene di averli con te e tienili in un posto sicuro durante il viaggio. Documenti importanti: porta gli originali dei tuoi diplomi e dei certificati scolastici necessari, insieme ad alcune copie e inviati le scansioni al tuo indirizzo mail. Porta anche i documenti necessari per l'alloggio, l'assicurazione sanitaria e il libretto sanitario. Travellers' cheques: finché non apri un conto in banca, gli assegni turistici sono il modo più sicuro per portare denaro con sé. Valuta locale: sebbene sia sconsigliato portare con sé molti contanti, è bene averne abbastanza da coprire le spese di trasporto e i pasti all'arrivo. Biancheria da letto e asciugamani: chiedi al gestore del tuo alloggio se devi portarti la biancheria da letto. Articoli di primo soccorso: oltre ai medicinali che prendi abitualmente, portati cerotti, analgesici, fasciature e antisettici per avere a disposizione una cassetta del pronto soccorso. Adattatori: prevedi un adattatore per ogni dispositivo elettronico che intendi portare. Controlla che tipo di interruttori ci sono nel paese dove andrai. Caricatore e powerbank: indipendentemente dalla durata della batteria del tuo cellulare, portati il caricatore per essere sicuro di non restare isolato. Frasario: porta un frasario della lingua locale. Anche se con l'inglese di base te la cavi bene, ci possono essere situazioni in cui conoscere alcune frasi può tornarti utile. Apribottiglie: non immagini quante volte ci si dimentichi di portarlo! Averne uno ti aiuterà anche a fare amicizia con i tuoi nuovi compagni di appartamento. Foto di famiglia: sono un buon antidoto contro la nostalgia che potresti provare in un posto nuovo. Le foto dei tuoi cari non soltanto ti faranno sentire più a casa, ma renderanno anche più accogliente la tua stanza. Fermaporta: usa un fermaporta per tenere aperta la porta della tua stanza, in questo modo gli altri capiranno che sei una persona cordiale e potranno entrare e presentarsi. Una volta messo tutto in valigia, sei pronto a cominciare la tua nuova avventura di studio in Europa. Divertiti!



LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'EUROPA

Il Libro Bianco sul Futuro dell'Europa delinea le principali sfide e opportunità per l'Europa nei prossimi dieci anni, esaminando il modo in cui l'Europa cambierà nel prossimo decennio (dall'impatto delle nuove tecnologie sulla società e l'occupazione ai dubbi sulla globalizzazione, le preoccupazioni per la sicurezza e l'ascesa del populismo) e la scelta che si troverà a fare: subire passivamente queste tendenze o guidarle e cogliere le nuove opportunità che offrono.

Mentre altre parti del mondo si espandono, la popolazione e il peso economico dell'Europa diminuiscono. Entro il 2060 nemmeno uno degli Stati membri raggiungerà l'1% della popolazione mondiale, ragione pressante per restare uniti e ottenere maggiori risultati. La prosperità dell'Europa, forza globale positiva, continuerà a dipendere dalla sua apertura e dai forti legami con i partner.

Il Libro bianco delinea cinque scenari, ognuno dei quali fornisce uno spaccato di quello che potrebbe essere lo stato dell'Unione da oggi al 2025, a seconda delle scelte che l'Europa effettuerà.

Gli scenari, che contemplan una serie di possibilità e hanno carattere illustrativo, non si escludono a vicenda né hanno pretese di esaustività.

- **Scenario 1: Avanti così** - Nello scenario che prevede di proseguire sul percorso già tracciato, l'UE a 27 si concentra sull'attuazione del suo programma positivo di riforme, in linea con lo spirito degli orientamenti della Commissione "Un nuovo inizio per l'Europa" del 2014 e della "Dichiarazione di Bratislava" concordata da tutti i 27 Stati membri nel 2016.
- **Scenario 2: Solo il Mercato Unico** - L'UE a 27 si rifocalizza progressivamente sul Mercato Unico poiché i 27 Stati membri non riescono a trovare un terreno comune in un numero crescente di settori.
- **Scenario 3: Chi vuole di più fa di più** - L'UE a 27 continua secondo la linea attuale, ma consente agli Stati membri che lo desiderano di fare di più assieme in ambiti specifici come la difesa, la sicurezza interna o le questioni sociali. Emergeranno una o più "coalizioni di volenterosi".
- **Scenario 4: Fare meno in modo più efficiente** - L'UE a 27 si concentra sul produrre risultati maggiori in tempi più rapidi in determinate aree politiche, intervenendo meno nei settori per i quali non se ne percepisce un valore aggiunto. L'attenzione e le risorse limitate sono concentrate su un numero ristretto di settori.
- **Scenario 5: Fare molto di più insieme** - Gli Stati membri decidono di condividere in misura maggiore poteri, risorse e processi decisionali in tutti gli ambiti. Le decisioni di livello europeo vengono concordate più velocemente e applicate rapidamente.

Il Libro Bianco segna l'inizio di un processo in cui l'UE a 27 deciderà il futuro dell'Unione.

Per incoraggiare il dibattito, la Commissione europea, insieme al Parlamento europeo e agli Stati membri interessati, ospiterà una serie di dibattiti sul futuro dell'Europa che avranno luogo nelle città e nelle regioni del Continente.

CONCORSI E PREMI

Borsa di studio per stage in giornalismo

SuperNews, testata giornalistica di informazione sportiva, promuove un progetto di ricerca volto all'elaborazione di un piano di comunicazione da svilupparsi sui canali social del Coni per promuovere la candidatura di Milano e Cortina ad ospitare le Olimpiadi del 2026. L'iniziativa premia il miglior progetto presentato attraverso una borsa individuale di 1000 euro e uno stage retribuito presso la redazione di SuperNews. Il programma è aperto a tutti gli studenti italiani iscritti presso un Ateneo nazionale riconosciuto e che frequentino un corso di Laurea Triennale o Magistrale delle Facoltà di Lettere, Scienze della Comunicazione, Scienze Politiche, Giurisprudenza ed Economia. Per candidarsi occorre presentare: un documento che attesti l'iscrizione all'Università e il piano di studi con gli esami sostenuti ed esiti; un progetto di ricerca, presentato in formato word, pdf o ppt, e dedicato allo sviluppo di un piano di comunicazione volto a promuovere la candidatura dell'Italia ad ospitare i giochi olimpici del 2026 e da applicarsi sui canali social del Coni; una lettera motivazionale di circa 500 parole che spieghi l'interesse e la passione per il mondo del giornalismo sportivo.

Scadenza: 31 Agosto 2019

https://www.dropbox.com/s/2dtxlx73hzhg7m2/Bando_2019.pdf?dl=0

Premio Giovane Emergente Europeo per artisti



Dal 1999 il Comitato Trieste Contemporanea assegna il Premio Giovane Emergente Europeo a un giovane artista dell'Europa centro-orientale, con lo scopo di promuovere il suo lavoro sulla scena internazionale. Si è ritenuti idonei alla partecipazione se si è nati a partire dal 18 agosto 1989 in uno dei seguenti paesi: Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Estonia, Germania, Ungheria, Italia, Kosovo, Lettonia, Lituania, Macedonia, Moldavia, Montenegro, Polonia, Romania, Slovacchia, Serbia, Slovenia, Turchia e Ucraina. Tutti i gruppi che desiderano partecipare devono compilare il modulo con il nome e l'ID del capogruppo ed elencare solamente i nomi, i paesi e le date di nascita dei membri del gruppo (che devono ugualmente essere nati nei paesi a cui si rivolge la call e non avere oltre 30 anni). I candidati devono compilare il modulo online e allegare un portfolio aggiornato (formato pdf, max 3 MB) e un documento di identità (formato pdf o jpg, max 500 KB). Il portfolio dovrebbe essere composto da quanto segue: immagini, di almeno 5 opere recenti (ognuna con didascalia e una breve descrizione); curriculum vitae; dichiarazione artistica (max 500 parole). Tutti i testi devono essere scritti in inglese. Non è prevista alcuna quota d'iscrizione. Tutte le domande ammissibili saranno esaminate da una commissione di valutazione composta da esperti europei e curatori di arte contemporanea.

Scadenza: 19 agosto 2019 (mezzanotte ora italiana).

http://www.triestecontemporanea.it/news.php?id_news=354&l=e&id_m=2&l=i&l=e

Erasmus+: corsi di lingua gratuiti attraverso la piattaforma online OLS

I partecipanti al programma Erasmus+ attraverso la piattaforma di apprendimento online (OLS) avranno la possibilità di migliorare la loro conoscenza della “lingua di mobilità”. Il Sostegno linguistico online (OLS) è una piattaforma gratuita per l'apprendimento delle lingue online concepita appositamente per i partecipanti al programma Erasmus+. La mancanza di competenze linguistiche costituisce una delle barriere principali alla partecipazione all'istruzione a livello europeo, alle opportunità di formazione e di mobilità giovanile. Grazie alla piattaforma, che fornisce sostegno linguistico in modo facile e flessibile, i partecipanti dell'Erasmus+ potranno migliorare la conoscenza della lingua nella quale lavoreranno, studieranno o faranno attività di volontariato. La piattaforma online OLS offre la possibilità di valutare la conoscenza della “lingua di mobilità” prima e durante il soggiorno all'estero. Per accedere alla piattaforma, bisogna attivare l'account utente, inserendo i dati personali e quelli relativi alla mobilità Erasmus+. Una volta creato l'account, i partecipanti all'Erasmus+ possono accedere al test di valutazione per verificare il proprio livello linguistico. In base ai risultati ottenuti, gli utenti possono decidere di accedere al corso di lingua che comprende il live coaching (tutorato), le tutoring sessions (classi online), i MOOC, un forum moderato e altro ancora. La piattaforma OLS è compatibile con tutti i browser principali e accessibile sui dispositivi portatili tutti i giorni a qualsiasi ora. Erasmus+ OLS è attualmente disponibile per: studenti universitari che partecipano a una mobilità per studio (3-12 mesi) o tirocinio (2-12 mesi) tra i paesi del programma; Giovani volontari che intraprendono un Servizio Volontario Europeo (SVE) (2-12 mesi). Studenti del programma di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) che partecipano a una mobilità di almeno 19 giorni.

PREMIO ALAMO 2019

Fondazione Alamo per il terzo anno consecutivo intende premiare, attraverso Premio Alamo, tre valide idee imprenditoriali che principalmente valorizzino il recupero del lavoro manuale, la produzione manifatturiera e la fornitura di servizi. #Sfidarelovvio, questo il motto con cui Fondazione Alamo ha sintetizzato la sua mission: in un momento in cui l'attenzione è puntata sull'area digitale, Premio Alamo vuole incentivare giovani imprenditori che vogliono trasformare un'idea, nata da passione concreta, in impresa. Il Premio si rivolge a persone fisiche o team, società costituite da meno di sei mesi dalla domanda di partecipazione (età compresa tra i 18 e i 35 anni), e verrà assegnato da un Comitato di Valutazione, alle idee che si distingueranno per validità ed efficacia e che saranno accompagnate da un piano economico sostenibile. Al primo classificato sarà destinato un premio in denaro di 10.000 Euro, al secondo un premio di 6.000 Euro, al terzo un premio di 3.000 Euro. La partecipazione, gratuita, avviene scaricando dal sito web della Fondazione - sezione Premio- il modulo di partecipazione e il Regolamento ed inviando un pdf con la presentazione del progetto alla casella di posta elettronica info@fondazionealamo.it E' possibile inviare la propria candidatura fino a lunedì 18 novembre. La fase di valutazione e assegnazione dei premi si chiuderà entro il 31 dicembre.

Contatti Per info: simona.cantoni@fondazionealamo.it Siti di Riferimento Fondazione Alamo <https://www.portaledeigiovani.it/scheda/premio-alamo-2019>

“Future FAB. Innovation & Transformation Award”: per donne under 30



“Future FAB. Innovation & Transformation Award”, è un concorso dedicato alle donne al di sotto dei 30 anni, lanciato da Lamborghini, brand di automobili di lusso. Il concorso intende premiare tre donne che presenteranno un progetto interessante e innovativo in una delle tre categorie previste:

Sostenibilità - per progetti con un impatto positivo in termini ambientali, di salvaguardia delle biodiversità, di economia delle risorse energetiche, di gestione virtuosa dei rifiuti; Arte e design - per progetti di natura artistica, progetti d'architettura, iniziative culturali, opere, installazioni, manufatti, performance; Tecnologia - per progetti che si distinguono per un elevato contenuto tecnologico, con un positivo impatto sulla società e sul pianeta, come product design, idee di impresa, invenzioni, soluzioni e dispositivi tecnologici. Il concorso, oltre a offrire giornate di formazione, dà anche l'opportunità di entrare in contatto con una grande azienda e conoscere i membri del Lamborghini FAB (Female Advisory Board), un network al femminile con all'attivo circa 200 donne rappresentative del mondo dell'imprenditoria e della cultura a livello internazionale. I progetti vincitori saranno inoltre pubblicati sul portale FAB e condivisi attraverso i canali mediatici di Lamborghini che offrono visibilità globale.

Scadenza: 14 Ottobre 2019.

<https://future.fab.lamborghini/>

Corte dei Conti europea - Tirocini - Le scadenze del 2019

La Corte dei conti europea (ECA) organizza 3 sessioni di tirocinio all'anno, in settori inerenti la sua missione. I tirocini sono concessi per una durata di 3, 4 o 5 mesi al massimo e possono essere remunerati (circa 1350 € / mese) o non remunerati in funzione degli stanziamenti di bilancio disponibili. Per essere ammessi a svolgere un periodo di tirocinio, i candidati devono: essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea, salvo deroga da parte del potere di nomina; esser titolari di un diploma riconosciuto di livello universitario che dà accesso al gruppo di funzioni AD come definito dallo statuto dei funzionari dell'Unione europea, o che hanno completato almeno quattro semestri di studio universitario in un'area di interesse per la Corte; desiderare ottenere una formazione pratica relativa a uno dei settori di attività della Corte dei conti; non aver già beneficiato di un tirocinio presso qualsiasi istituzione o organo dell'Unione europea aver maturato una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea (inglese, francese, tedesco) e una conoscenza soddisfacente di almeno un'altra lingua ufficiale dell'Unione europea.

Le prossima scadenza 31 ottobre 2019 (per febbraio 2020)

<https://www.eca.europa.eu/it/Pages/TraineeshipCompleat.aspx>

BANDI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA

Nuovo Bando Erasmus+ 2019

È stato pubblicato il bando Erasmus+ 2019 che sostiene progetti e iniziative nei settori dell'istruzione, formazione, gioventù e sport. Nello specifico ecco le azioni sostenute e le relative scadenze.



Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù (5 febbraio, 30 aprile e 1° ottobre 2019 per il settore gioventù)

Azione chiave 2 – Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi

Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù (21 marzo 2019 per i settori istruzione e formazione; 5 febbraio, 30 aprile e 1° ottobre 2019 per il settore gioventù)

Azione chiave 3 – Sostegno alle riforme delle politiche

Progetti nell'ambito del dialogo con i giovani (30 aprile e 1° ottobre 2019)

Sport

Partenariati di collaborazione (4 aprile 2019)

Piccoli partenariati di collaborazione (4 aprile 2019)

Eventi sportivi europei senza scopo di lucro (4 aprile 2019)

Può partecipare al bando qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. I gruppi di giovani che operano nell'animazione socio - educativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono inoltre presentare domanda di finanziamento sia per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori per i giovani sia per i partenariati strategici nel settore della gioventù. I paesi ammissibili sono: Stati membri UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Serbia.

Il nuovo bando ha un budget totale di 2 733,4 milioni di EU.

Nell'ambito del Programma Erasmus+ le proposte presentate dovranno riferirsi alle priorità politiche comuni trasversali e alle priorità previste per i diversi settori identificate dalla Commissione Europea.

Le priorità politiche comuni trasversali sono:

- Obiettivi della Strategia Europa 2020
- Obiettivi Education and Training 2020
- Riconoscimento delle qualifiche e trasparenza
- Educazione all'imprenditorialità
- ICT e Risorse educative a distanza (OER)
- Multilinguismo

Per tutte le info: www.erasmusplus.it

Programma Europa Creativa



Europa Creativa è un programma quadro di 1,46 miliardi di euro dedicato al settore culturale e creativo per il 2014-2020, composto da due sottoprogrammi (Sottoprogramma Cultura e Sottoprogramma MEDIA) e da una sezione trasversoriale (fondo di garanzia per il settore culturale e creativo + data

support + piloting). Il Programma mira a promuovere e salvaguardare la diversità culturale e linguistica europea e il patrimonio culturale europeo, nonché a rafforzare la competitività dei settori culturali e creativi. In particolare, gli obiettivi specifici del programma sono: sostenere la capacità dei settori culturali e creativi europei di operare a livello transnazionale e internazionale; promuovere la circolazione transnazionale delle opere e la mobilità transnazionale degli operatori culturali e creativi, soprattutto degli artisti, nonché raggiungere un nuovo e più ampio pubblico, con particolare riguardo ai bambini, ai giovani, alle persone disabili e ai gruppi sottorappresentati; rafforzare in modo sostenibile la capacità finanziaria delle PMI e delle organizzazioni di piccole e medie dimensioni dei settori culturali e creativi; sostenere la cooperazione politica transnazionale al fine di favorire lo sviluppo delle politiche, l'innovazione, l'audience development e nuovi modelli di business nei settori culturali e creativi.

Bando EACEA/27/2018 - Sostegno alla distribuzione di film non nazionali - Sostegno automatico. Scadenza 05/09/2019. Tutte le info: www.europacreativa-media.it/

L'UE investe 50 milioni di euro per creare una rete di centri di eccellenza nel campo dell'intelligenza artificiale

La Commissione europea ha aperto un nuovo invito a presentare proposte per sviluppare una rete europea dinamica di centri di eccellenza nell'ambito dell'intelligenza artificiale (IA), al fine di rafforzare la cooperazione nella comunità di ricerca europea sull'intelligenza artificiale e di promuovere i progressi tecnologici in questo campo. Con questo invito, che rientra nel programma di lavoro 2018-2020 di Orizzonte 2020, le équipes di ricerca più rigorose in Europa sono invitate a unire le forze per affrontare le grandi sfide scientifiche e tecnologiche che ostacolano l'adozione di soluzioni basate sull'IA. La prima mira a riunire i ricercatori di spicco in reti europee di centri di eccellenza che lavoreranno su temi chiave dell'IA. Ciascuna rete di ricercatori sceglierà di occuparsi di un'importante sfida scientifica o tecnologica rilevante per l'industria. La seconda è volta a promuovere il coordinamento e lo scambio tra i progetti selezionati e altre iniziative pertinenti. Si dà priorità allo sviluppo di programmi di dottorato, all'integrazione dell'IA nei programmi di studio (compresi i corsi non digitali) e all'organizzazione di tirocini. Si prevede inoltre che una cooperazione rafforzata con l'industria possa promuovere un ecosistema di risorse di ricerca e sviluppo, nonché di competenze e infrastrutture in settori quali il supercalcolo, le apparecchiature per la robotica e l'internet delle cose. I candidati possono presentare le loro proposte fino al 13 novembre 2019.

<https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/news/ai-excellence-europe-50-million-bring-world-class-researchers-together>

Horizon 2020

HORIZON 2020 è lo strumento di finanziamento della Commissione europea a favore della realizzazione di progetti di ricerca o azioni volte all'innovazione scientifica e tecnologica che portino un significativo impatto sulla vita dei cittadini europei. Risorse finanziarie disponibili: oltre 80 miliardi di euro. Il programma è strutturato attorno a tre priorità strategiche:

1. ECCELLENZA SCIENTIFICA - Risorse per 27,8 miliardi di euro

Questa priorità è orientata ad accrescere l'eccellenza della base di conoscenze scientifiche dell'UE per assicurare la competitività dell'Europa a lungo termine, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) sostegno alla ricerca di frontiera mediante il Consiglio europeo della ricerca (CER);
- b) sostegno alle Tecnologie emergenti e future (TEF) promuovendo la ricerca collaborativa in nuovi e promettenti campi di ricerca e di innovazione;
- c) rafforzamento delle competenze, della formazione e dello sviluppo della carriera dei ricercatori attraverso le Azioni Marie Curie;
- d) rafforzamento delle infrastrutture di ricerca europee promuovendo il loro potenziale innovativo e il capitale umano e migliorando la politica europea pertinente e la cooperazione internazionale.

2. LEADERSHIP INDUSTRIALE - Risorse per 20,2 miliardi di euro

Questa priorità intende fare dell'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) consolidare la leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali, fornendo un sostegno ad hoc alla RST nei seguenti ambiti: TIC, nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie, tecnologie produttive avanzate, spazio;
- b) migliorare l'accesso al capitale di rischio per investire nella ricerca e nell'innovazione;
- c) fornire sostegno a tutte le forme di innovazione nelle piccole e medie imprese.

3. SFIDE PER LA SOCIETÀ - Risorse per 35,8 miliardi di euro

Questa priorità affronta direttamente le priorità politiche e le sfide sociali identificate nella strategia Europa 2020, nei seguenti ambiti tematici:

- (a) salute, cambiamento demografico e benessere;
- (b) sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima, bioeconomia;
- (c) energia sicura, pulita ed efficiente;
- (d) trasporti intelligenti, verdi e integrati;
- (e) azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime;
- (f) società inclusive, innovative e sicure.

Sono parte integrante del programma anche:

- Azioni dirette non nucleari del Centro comune di ricerca (CCR);
- Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (IET).

Le candidature devono essere presentate esclusivamente online tramite il "Participant Portal":
<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/experts/index.html>

Programma COSME 2014-2020



Cosme è il Programma per la competitività delle imprese e delle PMI, che mira a incrementare la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'UE sui mercati, a incoraggiare una cultura imprenditoriale e a promuovere la creazione e la crescita delle PMI.

Gli obiettivi specifici sono:

- facilitare l'accesso ai finanziamenti per le PMI;
- creare un ambiente favorevole alla creazione di imprese e alla crescita;
- incoraggiare una cultura imprenditoriale in Europa;
- aumentare la competitività sostenibile delle imprese dell'UE;
- aiutare le piccole imprese ad operare al di fuori dei loro paesi d'origine e a migliorare il loro accesso ai mercati.

Le azioni chiave del Programma sono:

- Accesso alla finanza per le PMI attraverso strumenti finanziari dedicati;
- Enterprise Europe Network: una rete di centri che offrono servizi alle imprese;
- Sostegno alle iniziative che favoriscono l'imprenditorialità;
- Accesso ai mercati: per il supporto alle PMI nei mercati al di fuori dell'Unione europea attraverso centri specifici e help-desks.

COSME si rivolge in particolare a: imprenditori, che diverranno beneficiari di un accesso agevolato ai finanziamenti per le proprie imprese, soprattutto PMI; cittadini, desiderosi di mettersi in proprio, che si trovano a fronteggiare le difficoltà legate alla creazione o allo sviluppo di un'impresa; autorità degli Stati membri ai quali sarà fornita una migliore assistenza nella loro attività di elaborazione ed attuazione di efficaci riforme politiche.

L'assegnazione dei fondi nell'ambito del programma COSME è gestita da intermediari finanziari, come banche, garanzie comuni e fondi di capitale di rischio. Le PMI possono accedere a questi fondi attraverso un portale finanziario sostenuto dall'Unione europea.

I Paesi partecipanti al Programma sono: gli Stati Membri UE; i Paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che sono membri dello Spazio economico europeo (SEE), conformemente alle disposizioni dell'accordo SEE, e altri paesi europei qualora accordi e procedure lo consentano; i Paesi aderenti, i Paesi candidati e i potenziali candidati, conformemente ai principi e alle condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro e nelle decisioni del Consiglio di associazione o in accordi simili; i Paesi nei cui confronti si applicano le politiche europee di vicinato, qualora gli accordi e le procedure lo consentano e conformemente ai principi e alle condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro, protocolli agli accordi di associazione e decisioni del Consiglio di associazione. Dotazione finanziaria del Programma: 2,3 miliardi di euro

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/index.html>

Europa per i cittadini: candidature 2019

Il Programma "Europa per i Cittadini 2014-2020" mira ad avvicinare i cittadini europei all'Unione Europea, proponendosi di colmare la distanza, talvolta dai primi avvertita, dalle istituzioni europee. Si divide in due Strand: Memoria europea e Impegno democratico e partecipazione civica, che persegue le seguenti priorità tematiche: discutere il futuro dell'Europa e sfidare l'euroscetticismo; promuovere la solidarietà in tempi di crisi; promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze. Nell'ambito di quest'ultimo sono attivi i seguenti bandi:

Misura 1. Gemellaggio di città

Progetti che favoriscono gemellaggi tra città e mirano a promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell'UE e a sviluppare opportunità d'impegno civico e di volontariato. Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di almeno 2 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 1 deve essere Stato UE e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. Possono partecipare città/comuni o i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit che rappresentano le autorità locali.

Budget: contributo UE di massimo € 25.000 per progetto.

Scadenze: 01/09/2019, per progetti aventi inizio tra il 1° febbraio e il 31 ottobre 2020.

Misura 2. Reti di città

Progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate, promuovendo lo scambio di esperienze e buone pratiche su temi d'interesse comune nel contesto degli obiettivi del programma, e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura tra le città coinvolte. I progetti devono coinvolgere municipalità di almeno 4 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 2 siano Stati UE. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner.

Possono partecipare città/comuni o i loro comitati o reti di gemellaggio; altri livelli di autorità locali/regionali; federazioni/associazioni di autorità locali; organizzazioni non-profit rappresentanti le autorità locali. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner le organizzazioni non-profit della società civile.

Budget: contributo Ue di massimo € 150.000 per progetto.

Scadenze: 01/09/2019, per progetti aventi inizio tra il 1° marzo e il 31 agosto 2020.

Misura 3. Progetti della società civile

Progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Il progetto deve puntare a stimolare riflessioni, dibattiti e altre attività legate alle tematiche prioritarie del programma. Possono partecipare organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le istituzioni educative, culturali o di ricerca. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner autorità locali/regionali.

Budget: contributo Ue di massimo € 150.000 per progetto.

Scadenza: 01/09/2019, per progetti aventi inizio tra il 1° marzo e il 31 agosto 2020.

Per ulteriori info: https://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens_en

Corpo europeo di solidarietà: bando 2019

Il bando supporta le seguenti azioni:

Volontariato

Attività di solidarietà a tempo pieno, non retribuita, svolta da giovani nel proprio paese di residenza o all'estero. Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi, oppure di gruppo con il coinvolgimento di 10-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Tirocini e Lavori

Il tirocinio consiste in un periodo di pratica lavorativa a tempo pieno, da 2 a 6 mesi, retribuita dall'organizzazione che impiega il giovane partecipante al Corpo europeo della solidarietà. Il tirocinio è rinnovabile una volta sola per una durata complessiva di 12 mesi all'interno della stessa organizzazione.

Il lavoro consiste in attività di solidarietà a tempo pieno, per un periodo da 3 a 12 mesi, retribuita dall'organizzazione che impiega il partecipante al Corpo europeo della solidarietà. I tirocini e i lavori possono svolgersi sia nel Paese di residenza del giovane partecipante al Corpo europeo della solidarietà sia in un Paese diverso da quello di residenza.

Progetti di solidarietà

Progetti sviluppati e realizzati da gruppi di almeno 5 giovani partecipanti al Corpo europeo di solidarietà, al fine di affrontare le principali problematiche e sfide della loro comunità locale.

I progetti possono durare da 2 a 12 mesi e devono svolgersi nel Paese di residenza dei partecipanti al progetto. Oltre all'impatto locale, un progetto di solidarietà dovrebbe anche presentare un chiaro valore aggiunto europeo affrontando priorità individuate a livello europeo.

Le organizzazioni che intendono partecipare a progetti di volontariato, tirocini o lavori devono previamente ottenere il Marchio di Qualità (Quality Label), che certifica che l'organizzazione che partecipa al Corpo europeo della solidarietà sia in grado di garantire le condizioni necessarie affinché i giovani possano partecipare alle attività di solidarietà nel rispetto dei principi e degli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà.

Le candidature per ottenere il Marchio possono essere presentate all'Agenzia Nazionale del proprio Paese di provenienza, oppure, a seconda del profilo dell'organizzazione, all'Agenzia esecutiva EACEA.

Il bando stabilisce diverse scadenze a seconda dell'azione di interesse:

- Progetti di volontariato: 1 ottobre 2019
- Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità: 28 settembre 2019
- Tirocini e Lavori: 1 ottobre 2019
- Progetti di solidarietà: 1 ottobre 2019

https://ec.europa.eu/youth/solidarity-corps/how-to-apply_en

LIFE - Bando 2019 per progetti tradizionali



Il programma LIFE contribuisce alla realizzazione dei seguenti obiettivi: a) contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura

2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi; b) migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'UE e catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'UE e nella pratica nei settori pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità; c) sostenere maggiormente la governance a tutti i livelli in materia di ambiente e di clima, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali; d) sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente (7° EAP).

LIFE è composto da due sottoprogrammi, ciascuno articolato in 3 settori d'azione:

I. SOTTOPROGRAMMA AMBIENTE

II. SOTTOPROGRAMMA AZIONE PER IL CLIMA

Di seguito si riporta la descrizione delle diverse tipologie di progetto finanziate dal bando che rientrano nella categoria di "Progetti tradizionali": progetti pilota - progetti che applicano una tecnica o un metodo che non è mai stato applicato e sperimentato prima/altrove, che offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici rispetto alle attuali migliori pratiche e che possono essere applicati successivamente su scala più ampia in situazioni analoghe; progetti dimostrativi - progetti che mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni/metodologie/approcci nuovi o sconosciuti nel contesto specifico del progetto (ad esempio sul piano geografico, ecologico o socioeconomico) e che potrebbero essere applicati altrove in circostanze analoghe; progetti di migliori pratiche - progetti che applicano tecniche/metodi/approcci adeguati, efficienti e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto; progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione - progetti volti a sostenere la comunicazione, la divulgazione di informazioni e la sensibilizzazione nell'ambito dei due sottoprogrammi.

Beneficiari

Enti pubblici e organizzazioni private commerciali e non commerciali (comprese le ONG) con sede nell'UE.

Eventuali organismi ammissibili che hanno sede al di fuori dell'UE possono partecipare a un progetto in qualità di beneficiari associati, a condizione che la loro presenza conferisca valore aggiunto al progetto.

Entità Contributo

Il contributo massimo per i progetti in generale può coprire fino al 55% dei costi ammissibili di progetto, ad eccezione dei progetti Ambiente-Natura e biodiversità per i quali il contributo può coprire fino al 60% dei costi ammissibili (e che nel caso di habitat o specie prioritarie può essere elevato fino al 75%). Relativamente ai progetti Natura e biodiversità, almeno il 25% del budget di un progetto deve essere dedicato ad azioni concrete di conservazione, pena l'inammissibilità del progetto (le Guidelines specificano quali costi possano rientrare in tale calcolo).

Modalità e procedura

I progetti proposti devono essere di interesse comunitario e apportare un contributo significativo al raggiungimento degli obiettivi del programma; devono inoltre essere tecnicamente e finanziariamente coerenti ed efficienti sotto il profilo dei costi, oltre che sostenibili e replicabili. Devono svolgersi sul territorio UE, oppure al di fuori del territorio UE (in via eccezionale), o nei Paesi e territori d'Oltremare a condizione che il proponente abbia sede nell'UE e che la realizzazione di attività al di fuori del territorio UE sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi ambientali dell'UE.

Per i progetti di LIFE non è richiesto il requisito della transnazionalità: un progetto transnazionale, a parità di altre condizioni, sarà favorito solo se la cooperazione transnazionale è essenziale per garantire la protezione dell'ambiente o della natura.

Il processo di presentazione delle proposte progettuali varia in relazione al sottoprogramma.

Per il sottoprogramma Ambiente tutti i settori i progetti devono iniziare a partire dal 1° settembre 2020.

Per il sottoprogramma Azione per il clima devono iniziare non prima del 1° giugno 2020.

La documentazione per la preparazione delle proposte progettuali è scaricabile dal sito dell'EASME. Per il sottoprogramma Ambiente ogni settore ha una documentazione e formulari specifici, per il sottoprogramma Azione per il clima la documentazione e i formulari sono comuni a tutte le linee d'azione:

- Ambiente ed uso efficiente delle risorse
- Natura e Biodiversità
- Governance e informazione in materia ambientale
- Azione per il clima

Scadenza Sottoprogramma Ambiente

Sottoprogramma Azione per il clima

Scadenza invio proposte complete di progetto (tutti i settori d'azione): 12 settembre 2019

<https://ec.europa.eu/easme/en/life>

<https://www.minambiente.it/pagina/life-2014-2020>